

**FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA "F. Datini"**  
**XL Settimana di Studi**

**ABSTRACT**

<b>Titolo:</b>	<b>LA FAMIGLIA NELL'ECONOMIA EUROPEA. Secc. XIII-XVIII. - THE ECONOMIC ROLE OF THE FAMILY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 6-10 Aprile 2008</b>
<b>Responsabilità:</b>	a cura di Simonetta Cavaciocchi
<b>Editore:</b>	Firenze university press

<b>Titolo parte:</b>	<i>Controllo del mercato, famiglie e forme imprenditoriali tra le élite mercantili sudalpine, dalla fine del Cinquecento al Settecento</i>
<b>Autore parte:</b>	LUIGI LORENZETTI
<b>DOI:</b>	

<b>ABSTRACT:</b>	<p>Come le élite commerciali del resto del continente europeo, anche quelle dello spazio sudalpino dell'epoca moderna hanno basato le loro attività sulla diversificazione degli interessi e sulla capacità di saldare diversi fronti imprenditoriali, da quelli mercantili a quelli finanziari e industriali. Nel contempo, le modalità operative volte a garantire il controllo del mercato presentano una varietà di soluzioni definite dalla necessità di limitare i costi di transazione attraverso la gestione delle sue principali componenti, ovvero i costi di agenzia e quelli di informazione. La scelta a favore di una o l'altra opzione dipende dagli specifici tratti socio-culturali familiari oltre che dagli ambiti in cui vengono esplicate le attività commerciali stesse. In tal senso, il ricorso ai legami familiari e alla rete parentale è correlato soprattutto alle strategie commerciali volte alla limitazione dei costi di agenzia, mentre la messa in opera di forme imprenditoriali più sganciate dai vincoli familiari appare finalizzata al controllo dei costi di informazione. Tale duttilità ha permesso di inserire la decentralità territoriale e economica dell'area alpina all'interno degli spazi economici continentali.</p> <p>-----</p> <p><i>À l'instar des élites commerciales du reste du continent, celles de l'espace sudalpin de l'époque moderne aussi ont fondé leurs activités sur la diversification des intérêts et sur la capacité de souder de multiples espaces d'entreprise : du négoce aux activités financières et industrielles. En même temps, les modalités opératives mises en œuvre pour s'assurer le contrôle du marché présentent une variété de solutions qui renvoient à la nécessité de limiter les coûts de transaction à travers la gestion de ses composantes principales, à savoir les coûts d'agence et ceux d'information. Le choix en faveur de l'une ou de l'autre option relève des traits socio-culturels des familles marchandes ainsi que des contextes dans lesquels elles opèrent. En ce sens, le recours aux liens familiaux et au réseau de parenté est surtout lié aux stratégies commerciales vouées à l'abaissement des coûts d'agence, alors que la mise en œuvre de formes d'entreprise plus indépendants par rapport aux liens familiaux permet de mieux contrôler les coûts de transaction. Cette ductilité a permis d'insérer la décentralité territoriale et économique de l'aire alpine au sein des espaces économiques continentaux.</i></p>
------------------	---